

Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno

Economato

Via Roberto il Guiscardo 3 – 84121 Salerno
Centralino Curia: 089 2583052
Economato: cell. 347 9972684 - fax 089 222188
e.mail: economato@diocesisalerno.it

Prot. n. 1125 / 2015

Salerno, 18 dicembre 2015

OGGETTO: Comunicazione n. 6 / 2015

Richiesta Contributi C.E.I. 8xmille anno 2016 per impianti di sicurezza antifurto, per restauro organi a canne di interesse storico artistico, per iniziative per la custodia, la tutela e la valorizzazione di edifici di culto promosse dalle Diocesi tramite associazioni di volontariato.

Cari confratelli,

vi comunichiamo che da **venerdì 8 gennaio** a **mercoledì 30 marzo 2016** sarà possibile protocollare presso l'Economato Diocesano la richiesta per accedere ai contributi della C.E.I. per impianti di sicurezza antifurto, per restauro di organi a canne e per iniziative per la custodia, la tutela e la valorizzazione di edifici di culto promosse dalle Diocesi tramite associazioni di volontariato, compilando l'allegato modulo (*richiesta antifurti organi tutela 2016*).

La Commissione dell'Economato Diocesano - *acquisita l'approvazione del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici* - comunicherà, entro **lunedì 30 maggio 2016**, l'elenco delle richieste ammesse a finanziamento per l'anno finanziario 2016.

I beneficiari dovranno poi presentare improrogabilmente entro **venerdì 2 settembre 2016** le richieste complete di quanto di seguito indicato per ogni tipologia di pratica.

IMPIANTI DI SICUREZZA ANTIFURTO

La richiesta di contributo per questo tipo di finalità può essere fatta per edifici di culto e pertinenze di valore storico artistico e può riguardare anche edifici in cui sono stati già eseguiti o sono in atto lavori di restauro con contributi CEI. Possono essere richiesti contributi per interventi su edifici di proprietà dell'Ente Parrocchia e non per beni di proprietà delle Confraternite.

Nella relazione illustrativa della necessità dell'intervento devono essere indicate le opere d'arte presenti per la cui tutela si rende necessaria l'installazione dell'impianto di sicurezza. Se possibile, oltre alle fotografie delle opere riportare anche alcune notizie storico-artistiche.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Preventivo di spesa, comprensivo di installazione e di IVA, contenente le seguenti indicazioni: tipo, marca, modello, prezzi unitari, quantità dei materiali da impiegare. Non sono ammesse le spese per la redazione del progetto o consulenze varie. Il preventivo deve contenere tutte le specifiche richieste.

Lo schema grafico dell'impianto deve essere redatto sulla planimetria dell'edificio oggetto dell'intervento e non può essere generico.

CERTIFICAZIONI

La certificazione della ditta installatrice è documento obbligatorio e non può essere sostituita da un'autocertificazione. Non è richiesta la certificazione di conformità dei materiali impiegati.

RESTAURO DI ORGANI A CANNE DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO

Occorre produrre una completa documentazione fotografica, e quindi sia immagini relative allo strumento organario, sia alcune fotografie riguardanti l'interno della chiesa che permettano di individuare lo spazio architettonico nel quale l'organo è collocato.

L'autorizzazione della Soprintendenza deve riguardare il progetto che si presenta per la richiesta di contributo e non deve essere anteriore a cinque anni rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo.

Il preventivo dei costi deve essere analitico. I costi delle ricostruzioni devono essere distinti da quelli del restauro (N.B. In generale il costo relativo alle parti ricostruite può non essere riconosciuto dalla C.E.I. nel contributo da erogare).

Il preventivo dei costi, se datato oltre due anni dalla presentazione della domanda di contributo, deve essere aggiornato almeno con nuova data e firma della ditta.

Si consiglia di accertare che la ditta individuata abbia i requisiti richiesti dalla Soprintendenza.

Il contributo previsto dalla C.E.I. non supera il 30% della spesa ammissibile.

CONTRIBUTO PER ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Per le richieste di contributi riguardanti iniziative per la custodia, la tutela e la valorizzazione di edifici di culto promosse dalle Diocesi tramite associazioni di volontariato, è necessario che l'associazione di volontariato coinvolta nel progetto sia in regola con le disposizioni civili.

Si ricorda che l'associazione di volontariato è chiamata a svolgere le sue attività nel rispetto delle norme che regolano la vita di questo tipo di associazioni (per es.: assicurazione dei soci volontari, redazione del bilancio, ecc.).

ATTIVITÀ DI CUSTODIA, TUTELA E VALORIZZAZIONE

Devono essere descritte in modo schematico, dettagliato e completo. La C.E.I. indica che il corso di formazione previsto per i volontari non può ridursi a un paio di giornate di incontro. Le materie del corso devono essere coerenti con le attività che i volontari saranno chiamati a svolgere.

Nella relazione a firma del parroco e del responsabile dell'associazione devono essere indicate, oltre alla sede di svolgimento del corso, le materie con i rispettivi docenti e le ore di lezione.

Le attività di custodia e valorizzazione che si intendono svolgere vanno descritte in modo dettagliato. Non deve mancare l'elenco degli edifici di culto che si intendono servire, gli orari e le persone impegnate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

- Atto costitutivo dell'Associazione;
- elenco nominativo dei volontari associati;
- nominativo e indirizzo del responsabile dell'Associazione;
- descrizione dettagliata dell'iniziativa per la quale si chiede il contributo, con il relativo preventivo analitico di spesa;
- la convenzione tra l'Ordinario diocesano e l'Associazione.

LA CONVENZIONE

Deve essere redatta con cura e contenere il riferimento esplicito alle attività realizzate per la custodia e la valorizzazione degli edifici di culto.

RENDICONTO ANALITICO

Dovrà corrispondere nelle voci e nelle quantità al preventivo presentato. A ogni spesa deve essere allegato il corrispondente giustificativo (copia delle fatture, dei rimborsi spese, delle ritenute d'acconto ecc.). È bene evitare il più possibile di utilizzare come giustificativi copie degli scontrini fiscali. Le date delle fatture e dei giustificativi di spesa dovranno essere compresi fra il 30 novembre 2014 ed il 30 novembre 2015.

Non è possibile dare alcun compenso ai volontari neanche sotto forma di "simbolico" riconoscimento per il servizio effettuato.

REDAZIONE DI STAMPA E SUSSIDI

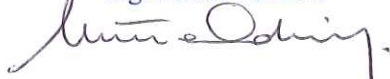
Insieme alla domanda di contributo è necessario inviare copia originale del materiale prodotto per le attività su cui è stato richiesto il contributo nell'anno precedente. La realizzazione di materiale quale la stampa di immagini di santi con preghiere, non rientra fra le iniziative ammesse a contributo. Risulta opportuno inserire a margine del materiale tipografico realizzato la scritta "iniziativa realizzata con il contributo 8x1000 alla Chiesa Cattolica".

INIZIATIVE NON AMMISSIBILI

- iniziative a favore della conservazione e della consultazione degli archivi delle biblioteche e dei musei diocesani, per le quali, peraltro, sono già disponibili specifici contributi della C.E.I.
- cicli di conferenze, convegni, incontri e mostre con eventuali atti e cataloghi da pubblicare
- pubblicazioni scientifiche (volumi, guide, cataloghi, etc.)
- realizzazione di video, cd, dvd, ecc.
- acquisto di volumi e pubblicazioni di qualsiasi natura
- laboratori e supporti didattici.

Il Responsabile della Sezione Tecnica

Ing. Matteo Adinolfi



L'Economo Diocesano
Don Giuseppe Guariglia



Il Responsabile della Sezione Beni Culturali

Don Antonio Pisani

